



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Variante n. 4/2016 al Piano degli Interventi (P.I.), adozione varianti puntuali.

L'anno 2016 il giorno VENTOTTO del mese di LUGLIO alle ore 18.00 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione - seduta pubblica.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

	P	A	G		P	A	G
1. Poletto Riccardo	P			17 Finco Maria Federica	P		
2. Reginato Giovanni	P			18 Marin Roberto	P		
3. Bertoncello Paola		A		19 Monegato Stefano	P		
4. Cavalli Elisa	P			20 Scotton Mariano		A	
5. Busnelli Maria Cristina	P			21 Savona Alessio	P	A	
6. Borsato Gianandrea	P			22 Bizzotto Tamara	P		
7. Ferraro Carlo	P			23 Bernardi Dario		A	
8. Bussolaro Alice	P			24 Conte Annamaria	P		
9. Ganzina Antonio		A		25 Zonta Andrea	P		
10. Fiorese Antonio	P						
11. Merlo Mariella	P						
12. Faccio Alessandro	P						
13. Bindella Mattia	P						
14. Masolo Renzo	P						
15. Santini Teresina	P						
16. Bernardi Bruno		A					

Presenti n. 19 Assenti n. 6

Assistono altresì i Sigg. ri Assessori:

	P	A		P	A
1. Campagnolo Roberto	P		5. Mazzocchin Oscar	P	
2. Bertoncello Erica		A	6. Munari Linda		A
3. Ciccotti Giovanna	P		7. Vernillo Angelo	P	
4. Cunico Giovanni Battista	P				

Assume la presidenza il Consigliere **prof. Carlo Ferraro**

Assiste il **V** Segretario Generale dott. ~~Antonio~~ **Assadia** **Francesco Benacchio**

AREA V URBANISTICA

Parere favorevole per la regolarità tecnica a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n.267/2000 (Firma) Marta Stevan data 18/7/2016

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

Parere favorevole per la regolarità contabile a' sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n. 267/2000 (Firma) _____ data _____

SEGRETARIO GENERALE

Parere favorevole per la legittimità a' sensi art.35 - 7° comma Statuto Comunale (Firma) Assadia data 18/7/2016

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nominati scrutatori i Signori: **Busnelli Maria Cristina** - **Conte Annamaria** - **Merlo Mariella**

Si passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

Il relatore riferisce al Consiglio quanto segue:

La Legge Regionale 11/2004 all'art. 3, stabilisce la struttura della pianificazione di livello comunale e prevede che i Comuni si dotino di P.R.C. (Piano Regolatore Comunale), il quale si compone del P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio) e del P.I. (Piano degli Interventi).

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 28/06/2006, il Comune di Bassano del Grappa ha adottato il Piano di Assetto del Territorio, redatto in conformità all'art. 15 della L.R. 11/2004 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il P.A.T. è stato successivamente approvato con Conferenza dei servizi in data 07/08/2007 e in data 24/10/2007 e ratificato dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 4141 in data 18/12/2007.

La D.G.R.V. è stata pubblicata sul BUR n. 7 in data 22/01/2008 ed il Piano di Assetto del Territorio è divenuto efficace il 06/02/2008;

Con D.C.C. n. 9 del 01/03/2012 è stato approvato il "Primo Piano degli Interventi": revisione cartografica e normativa del PRG/PI in adeguamento al PAT ed a successive disposizioni normative ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i;

Negli anni trascorsi dalla approvazione di tali strumenti pianificatori, sono pervenute all'Amministrazione comunale molte richieste di variante puntuale, presentate da cittadini e imprese. Dalla verifica di queste richieste si è preso atto che molte di queste avevano come finalità principale quella di poter realizzare una abitazione per sé o per i propri figli. Per soddisfare tali domande l'Amministrazione ha quindi ritenuto opportuno provvedere alla definizione dell'"Avviso di concertazione con la popolazione finalizzata all'individuazione di aree residenziali da destinare a prima casa" di cui alle seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale: n.59 del 04/07/2013, n.90 del 28/11/2013, n. 10 del 27/02/2014, n.23 del 08/04/2014, n.73 del 30/07/2015, n. 17 del 31/03/2016 e n.37 del 29/04/2016;

Nel periodo intercorso tra l'anno 2013 e l'ottobre 2015, sono pervenute nuove richieste di variante puntuale non collegate al "Bando Prima Casa" e l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno dare risposta, in via prioritaria, alle richieste riguardanti la riclassificazione di aree o edifici, le correzioni e le rettifiche cartografiche o la modifica puntuale alle norme e dell'Abaco dei parametri stereometrici allegato al PI;

Con D.C.C. n.39 del 29/04/2016 è stata adottata la Variante al PI n.2/2016 relativa al primo pacchetto di istanze di variante puntuale sopra citate;

Con D.C.C. n.47 del 31/05/2016 è stata adottata la Variante al PI n.3/2016 relativa al secondo pacchetto di istanze di variante puntuale sopra citate;

Si intende ora procedere con l'adozione di ulteriori varianti puntuali di seguito elencate, in quanto modifiche coerenti con gli indirizzi di scelta urbanistica propri dell'Amministrazione, e contenute nell'**Allegato sub1)** denominato "Fascicolo unico degli elaborati":

scheda variante n.	parti private	Data richiesta modifica	Sintesi contenuto richiesta	Sintesi contenuto variante
15	Immobiliare Bergamini S.a.s. di Bergamin Giorgio & C.	11.03.2014 Prot. n. 17013/2014	Stralcio dell'area dall'ambito soggetto a Pua obbligatorio (Prod. n.50)	Stralcio dell'ambito soggetto a Pua obbligatorio (Prod. n.50) e riclassificazione in 2 zone Prod n.125 e n.126 soggette a IED e modifica dell'Abaco dei parametri stereometrici

35	Fabio Poli	28.01.2015 Prot. n. 5665/2015	Attribuzione classificazione urbanistica all'edificio in grado 5 e ampliamento e nuova perimetrazione (VCb n.65).	Assegnazione della categoria di valore 3 e 5 all'edificio di cui al mapp 658 fg.33. Ampliamento della zona VCb n. 65 e modifica all'Abaco dei parametri stereometrici
60	Scalco Luigi Antonio	05.10.2015 Prot. 65082/2015	Inserimento della zona PUA Prod. n.50 tra quelle in cui è ammesso l'inserimento di una media struttura di vendita (art.34 delle NTO del PI)	Integrazione all'art. 34 lettera o) delle NTO del PI ammettendo l'insediabilità nella zona Prod n.126 di medie strutture di vendita con superficie non superiore a mq 1500

Dato atto che in riferimento al cosiddetto "contributo straordinario" ai sensi dell'art. 16, comma 4, lettera d) del D.P.R. n. 380/2001, il Consiglio Comunale con Delibera n. 16 del 31/03/2016 ha provveduto a definire i casi di applicazione della norma e che la fattispecie di Variante al PI in oggetto non rientra nell'ambito applicativo;

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione sull'argomento in oggetto;

Visto l'Allegato sub1) denominato "Fascicolo unico degli elaborati" alla presente deliberazione;

Preso atto dell'Asseverazione di Compatibilità Idraulica a firma del progettista;

Preso atto dell'Asseverazione di non necessità della verifica di assoggettabilità alla VAS a firma del progettista;

Preso atto che le istanze sopraccitate e le relative proposte di variante puntuale al PI sono state illustrate alla III Commissione Consiliare "Territorio, Cura e Sostenibilità Urbana, Mobilità, Ambiente, Arredo Urbano" nel corso della seduta dell'11 maggio scorso;

Visto l'art.18 della L.R. 23/04/2004, n. 11;

Visti gli artt. 42, 78 e 107 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visti gli artt. 13, 35 e 39 dello Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri espressi nel frontespizio della presente deliberazione;

Uditi gli interventi di cui alla discussione:

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

Sindaco – Riccardo POLETTI – Partito Democratico

Grazie Presidente. Colgo l'occasione per giustificare l'assenza dell'Assessore Munari, che è impegnata con impegni personali di peso in questi giorni. Quindi, illustrerò i quattro restanti punti dell'ordine del giorno di stasera.

Al punto nr 10 abbiamo tre varianti puntuali. Ricordo che, le varianti puntuali nel biennio dal 2013/2015 ne abbiamo adottate non poche. Poi con la delibera di Consiglio Comunale nr 39 in aprile 2016 sono state

adottate altre varianti e altre sono state adottate il 31 maggio sempre di quest'anno.

Qui si chiede l'adozione di tre varianti puntuali: la prima, fondamentalmente, è la possibilità di una riqualificazione, all'interno di un PUA, che prevede la variazione (...) urbanistica per creare due nuove aree produttive su edificio esistente. E poi la possibilità, invece, di ampliamento di un'attività economica esistente, su capannone esistente, con disponibilità di standard in modo particolare parcheggi già esistenti.

Quindi, in modo particolare, in questa terza parte della variante, si tratta di un'attività che, grazie a Dio, ha la fortuna di poter ampliare il proprio fatturato, la propria operatività, e nella sede in cui si trova adesso già c'è lo spazio per poterlo ampliare.

Quindi, si tratta di aumentare la superficie di vendita, ma di non aumentare un metro cubo di volumetria. I parcheggi ci sono, quindi riteniamo sia importante, lì dove è possibile, senza impattare nel territorio, favorire le imprese e favorire l'aumento delle attività economiche, che vuol dire anche posti di lavoro.

È un'area che ha bisogno di riqualificazioni. Questa variante, la prima, la nr 15 permette di andare verso una riqualificazione non indifferente e va bene.

La scheda nr 35, invece, siamo in località Contra' So Arda, ha pure a che fare con un'attività economica.

La scheda nr 35 ha a che fare pure con un'attività economica, in zona collinare. Riteniamo sia da accogliere l'adozione, poi vedremo se perverranno osservazioni in quei 60 giorni che ci dividono dall'approvazione finale.

Si tratta di una ricomposizione di volumi e di una creazione di una zona a verde di contesto al posto di una zona agricola, per poter permettere la creazione di un passaggio veicolare compatibile con l'ambiente collinare, tale da poter avviare l'attività.

Riteniamo che favorire la permanenza o anche l'insediamento di attività economiche in territorio collinare che sia compatibili con il territorio medesimo, sia utile anche per il mantenimento degli sfalci dei prati, della morfologia che le colline hanno attualmente e che purtroppo in certi contesti, penso ad esempio ai quartieri Val Rovina, lì dove non c'è l'impegno di chi vi abita e vi può abitare anche magari avviando delle attività economiche, spesso troviamo un bosco che, purtroppo, si allarga sempre di più e va a modificare con rovi e vegetazione spontanea, passaggi, castagneti, prati e quanto altro.

Mi pare sia sufficiente come illustrazione. Se ci sono richieste di precisazioni, ben volentieri, per quello che è nelle mie competenze, mi premurò di fornirle.

PRESIDENTE

Prego.

Consigliere Andrea ZONTA – Bassano Congiunta

Intanto, un chiarimento di carattere generale, visto che c'è anche il Presidente di Commissione, e inviterei, dalle prossime volte, di, quando si portano argomenti di urbanistica, che vengano possibilmente trattati, perlomeno o rinfrescati, a ridosso dei Consigli Comunali. Perché qui ci sono cose che sono state viste forse qualche mese fa.

A tal proposito, chiederei che le varianti che sono messe in blocco, possono essere approvate separatamente. Perché, per esempio, in questa delibera nr 10, a me dispiace dirlo, ma quello in Contra' So Arda, non è. Qui c'è un ampliamento della zona edificabile, c'è un nuovo edificio, eccolo qua. C'è qui agli atti.

Fra l'altro, c'è scritto, non vorrei sbagliarmi, ma delibera di Consiglio, attribuzione della classificazione di classe cinque e ampliamento e nuova perimetrazione. Delibera di Consiglio Comunale.

È un ampliamento. C'è un edificio. Edificio e riperimetrazione. Fra l'altro, qua c'era anche una strada che adesso non si vede. C'è stata una discussione comunque, in Commissione. Questa la ricordo bene.

Pertanto, chiedo lo spaccettamento, perché su questa non sono d'accordo.

Devo fare un altro intervento. A dire la verità, anche le altre sono un po' strane, ma rifarò un intervento sulla questione del nr 11, che è un po' più importante. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Per quanto mi riguarda non ci sono ostacoli e non ho obiezioni sullo spaccettamento. E quindi, possiamo votare separatamente le tre schede.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto.

Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione. Allora, andiamo per ordine, prima voteremo la scheda 15, poi la scheda 35 e poi la scheda 60.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per votazione elettronica, la scheda nr 15 al punto nr 10 all'ordine del giorno in trattazione.

Scheda n. 15

Consiglieri presenti n. 19

Consiglieri votanti n. 18

Voti favorevoli n. 13

Voti contrari n. 5 (Bizzotto, Finco, Marin, Monegato, Zonta)

Astenuti n. 1 (Conte)

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per votazione elettronica, la scheda nr 35 al punto nr 10 all'ordine del giorno in trattazione.

Scheda n. 35

Consiglieri presenti n. 19

Consiglieri votanti n. 19

Voti favorevoli n. 13

Voti contrari n. 6 (Bizzotto, Conte, Finco, Marin, Monegato, Zonta)

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per votazione elettronica, la scheda nr 60 al punto nr 10 all'ordine del giorno in trattazione.

Scheda n. 60

Consiglieri presenti n. 19

Consiglieri votanti n. 18

Voti favorevoli n. 18

Astenuti n. 1 (Conte)

DELIBERA

1. di **adottare** le varianti puntuali al PI contenute **Allegato sub1)** alla presente deliberazione denominato "Fascicolo Unico degli elaborati";
2. di **dare atto** dell'Asseverazione di Compatibilità Idraulica e dell'Asseverazione di non necessità della verifica di assoggettabilità alla VAS a firma del progettista;
3. di **dare atto** che, ai sensi dell'art.29 della L.R. 11/2004, dalla data di adozione della variante allo strumento di pianificazione in oggetto e fino alla sua entrata in vigore si applicano le misure di salvaguardia secondo le modalità della legge 3 novembre 1952, n. 1902 "Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori" e successive modifiche ed interazioni;
4. di **demandare** al Dirigente dell'Area V Urbanistica ogni altro atto o provvedimento previsto dalla L.R. n.11/2004 ed in particolare:
 - di depositare la Variante al PI adottata a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede comunale (Area V Urbanistica);
 - di pubblicare detto deposito a mezzo di avviso all'Albo Pretorio del Comune e mediante affissione di manifesti in città;
5. di **dare atto** che decorsi trenta giorni dal deposito della Variante al PI adottata chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni, così come previsto dal punto 3 dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e successive modifiche ed integrazioni.



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

Allegato di N. 14 FACCIADE
a deliberazione C.C. N. 65 del 28-07-2016
Il Presidente *[Signature]* **Il Presidente Comunale**

PIANO REGOLATORE COMUNALE - P.R.C.

PIANO DEGLI INTERVENTI



Variante al P.I. n.4/2016
Fascicolo unico degli elaborati

Adottato con deliberazione
del Consiglio Comunale
N. 65 in data 28 LUG. 2016

Il Dirigente:
dott. ing. *[Signature]* Walter Stocco



Il Progettista:
Responsabile del
Servizio Pianificazione
dott. Massimo Milani



INDICE

1. contenuto della Variante
2. normativa di riferimento per la procedura di approvazione della Variante
3. pianificazione e programmazione di livello superiore
4. modifiche alla zonizzazione del PI e conformità con il PAT
5. modifiche alle Norme tecniche operative del PI
6. modifiche all'Abaco dei parametri stereometrici del PI
7. schede di Variante
8. legenda
9. asseverazione di Compatibilità idraulica
10. asseverazione di non necessità della verifica di assoggettabilità alla VAS

1. Contenuto della Variante

La Variante n.4/2016 è redatta sulla base delle istanze puntuali di modifica al PI pervenute da soggetti privati successivamente alla "Variante al Piano degli Interventi finalizzata all'individuazione di aree residenziali da destinare a prima casa e sistemazioni cartografiche".

2. Normativa di riferimento per la procedura di approvazione della Variante

La Variante viene adottata e approvata con il procedimento di cui all'art.18 della L.R. 11/2004 e s.m.i.

3. Pianificazione e programmazione di livello superiore

Le modifiche previste dalla Variante sono coerenti con i temi di interesse sovracomunale o normati da strumenti di livello superiore.

4. modifiche alla zonizzazione del PI e conformità con il PAT

Richiesta n.15: si tratta di area assoggettata a Piano Urbanistico Attuativo obbligatorio a destinazione produttiva n.50, allo scopo di intervenire mediante ristrutturazione urbanistica. Tuttavia, nell'ambito soggetto a PUA, ricadono immobili in gran parte utilizzati, in buono stato di conservazione e con destinazione compatibile con la zona stessa ad eccezione di un edificio residenziale.

L'ambito soggetto a PUA non presenta i caratteri tipici delle aree degradate e dimesse e non necessita pertanto di un nuovo disegno urbanistico complessivo.

A seguito di interventi edilizi già autorizzati l'area, allo stato attuale, si configura per prevalente omogeneità di destinazioni e dotazioni infrastrutturali come un tessuto edilizio consolidato per funzioni produttive, da assoggettare ad intervento edilizio diretto.

La Variante prevede lo stralcio dell'ambito soggetto a PUA Prod n.50 e la riclassificazione in due zone per funzioni produttive Prod n.125 e Prod n.126 ad intervento edilizio diretto con conseguente modifica dell'Abaco dei parametri stereometrici.

La Variante non attinge dal carico insediativo aggiuntivo previsto del PAT per l'ATO di riferimento R2.2 e non comporta modifiche alla contabilità della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) trasformabile.

Vi è inoltre una modifica alle Nto del PI meglio specificata nella scheda di variante n.60.

Richiesta n.35: si tratta di un nucleo di edifici di interesse storico-culturale aventi categoria di valore e classificato dal PI come Vcb - verde di contesto – area di valore e tutela. La Variante prevede le seguenti modifiche:

- a) assegnazione della categoria di valore 3 alla porzione principale dell'edificio oggetto di variante identificato catastalmente con fg.33 e mappale 658. L'edificio infatti risulta già presente nel catasto d'impianto dei primi del '900.
- b) assegnazione della categoria di valore 5 alla sola porzione di edificio identificato catastalmente con fg.33 e mappale 658 costituita dal portico

parzialmente crollato, la cui consistenza planimetrica e volumetria viene desunta dalla documentazione tecnica allegata all'istanza di variante, con prescrizione nell'Abaco di conservare la struttura muraria del portone d'ingresso. Il ripristino/recupero di tale volume è ammesso dall'art.3 lettera d) del D.P.R. 380/2001.

- c) ridefinizione del perimetro della zona Vcb65 con estensione della stessa fino alla viabilità pubblica, al fine di ricomprendere gli elementi caratterizzanti l'unità ambientale del complesso storico-culturale, quali la stradina d'ingresso con il tipico muretto di sostegno in pietra e gli spazi aperti antistanti.

La Variante non attinge dal carico insediativo aggiuntivo previsto del PAT per l'ATO di riferimento A2.2 e non comporta modifiche alla contabilità della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) trasformabile trattandosi di ampliamento di verde di contesto a tutela di edifici di interesse storico-culturale privo di capacità edificatoria.

Richiesta n.60: la variante disciplina dal punto di vista normativo la tipologia di attività commerciali ammesse nella zona Prod n.126 individuata ai sensi della Richiesta n.15 sopra trattata. Nello specifico viene richiesta la possibilità di insediare una media struttura di vendita ai sensi della L.R. 50/2012. In conformità all'art.21 della predetta legge il Comune può "liberamente" individuare aree ritenute idonee per l'insediamento di medie strutture di vendita di superficie non superiore a 1500 mq. Come già evidenziato il tessuto edilizio si compone di immobili aventi destinazione compatibile con la zona stessa che è già dotata delle necessarie infrastrutture nonché di aree scoperte utilizzate a parcheggio.

In coerenza con il dispositivo normativo della legge regionale sul commercio e in considerazione del fatto che l'area oggetto di variante è localizzata all'interno del perimetro del Centro urbano come individuato con D.C.C. n. 71 del 30.07.2015, si prevede un'integrazione all'art. 34 lettera o) delle Nto, ammettendo l'insediabilità nella Prod n.126 di medie strutture con superficie di vendita non superiore a 1500 mq (così come definito all'art. 21 della LR 50/2012).

La Variante, di tipo normativo, non attinge dal carico insediativo aggiuntivo previsto del PAT per l'ATO di riferimento R2.2 e non comporta modifiche alla contabilità della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) trasformabile.

5. modifiche alle Norme tecniche operative del PI

Con riferimento alla Richiesta n.60 si riporta l'estratto del testo normativo vigente e di seguito l'estratto del testo normativo modificato:

Testo vigente

Art.34 – Destinazioni d'uso nelle zone per funzioni produttive

...omissis...

o) destinazioni commerciali con medie strutture di vendita, nel rispetto dei criteri emanati dalla normativa vigente, nelle seguenti zone:

- Prod 13

- Prod 25
- Prod 33
- Prod 38
- Prod 63
- Prod 69
- Prod 123
- Prod 373
- R 239

...omissis...

Testo Variante

Art.34 – Destinazioni d'uso nelle zone per funzioni produttive

...omissis...

o) destinazioni commerciali con medie strutture di vendita, nel rispetto dei criteri emanati dalla normativa vigente, nelle seguenti zone:

- Prod 13
- Prod 25
- Prod 33
- Prod 38
- Prod 63
- Prod 69
- Prod 123
- *Prod 126 limitatamente a medie strutture di vendita con superficie di vendita non superiore a 1500 mq*
- Prod 373
- R 239

...omissis...

6. modifiche all'Abaco dei parametri stereometrici del PI

Le modifiche all'Abaco sono quelle riportate di seguito.

ZONE PRODUTTIVE artt.25,30,34 Nto

Tipo Zona	n° zona	Sf Superficie fondiaria indicativa	uf Indice di utilizzazione fondiaria	Sc Superficie coperta	Hmax Altezza massima	Su superficie utile abitazioni annesse	Prescrizioni particolari
	n.	mq	mq/mq	%Sf	m	mq	
Prod	125	3861	0,60	0,60	10,50	150	
Prod	126	5483	0,60	0,60	10,50	150	

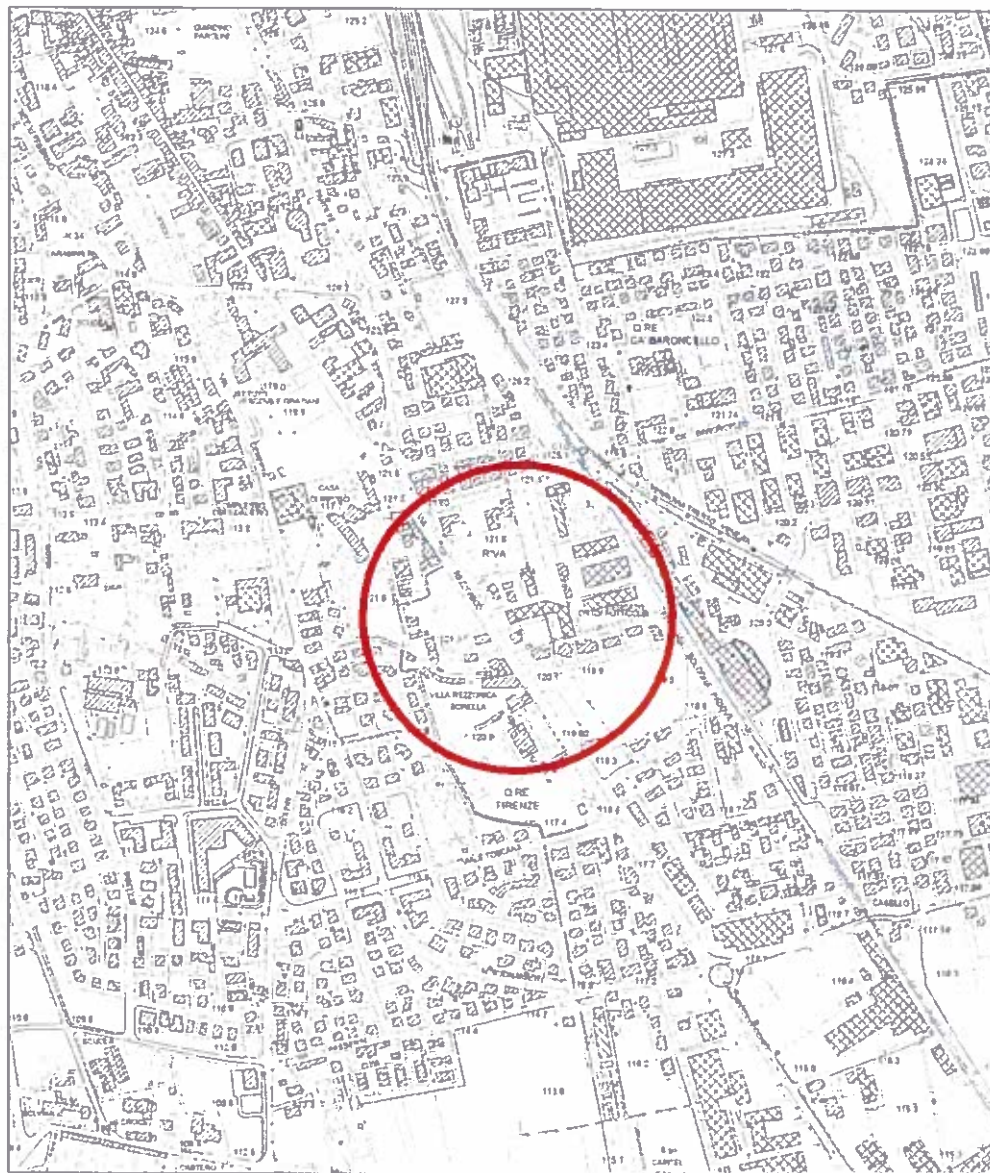
VC - VERDE DI CONTESTO AREA DI TUTELA artt.46,49,51 Nto

Tipo Zona	n° zona	Sf Superficie fondiaria indicativa	Prescrizioni particolari
	n.	mq	
Vcb	65	3245 5582	Dovrà essere conservata la struttura muraria del portone d'ingresso della porzione di fabbricato parzialmente crollato avente categoria di valore 5 e identificato catastalmente con fg.33 mappale 658

PUA OBBLIGATORI artt.28,29,31,32,34 Nto

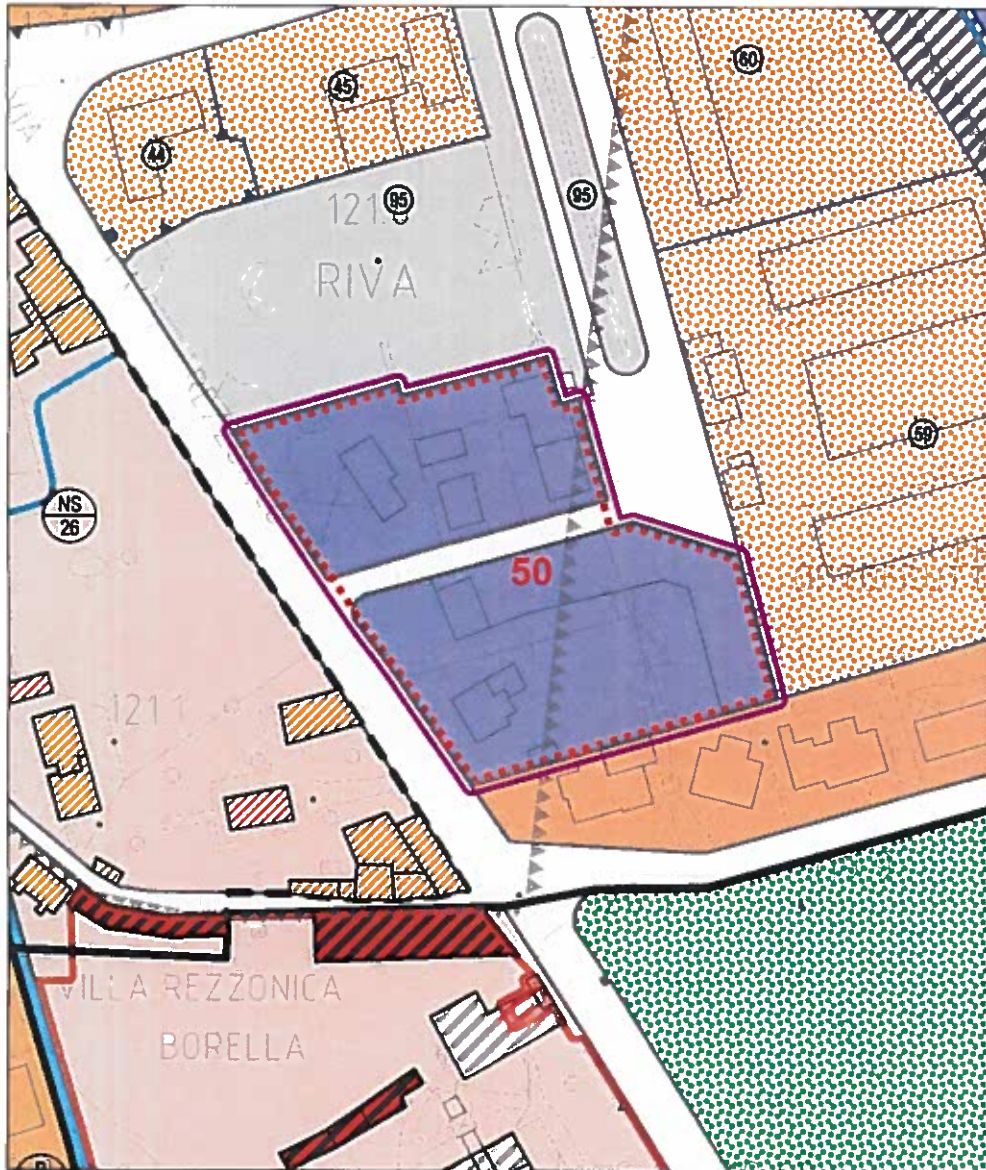
Piano n.	Tipo zona	Ubicazione	St Superficie territoriale	Ut Indice di Utilizzazione territoriale	Hmax Altezza massima	Destinazione prevalente	prescrizioni	Edilizia residenziale pubblica	obbligo cessione aree per servizi pubblici / prescrizioni particolari	Sc	Su abitazioni annesse
			mq	mq/mq	m			% di Su	% di St	% di Sf	mq
50	CoD-SUA	Cà-Baroncello	9937	0,60	10,50	funzioni produttive				0,60	150

scheda n. 15



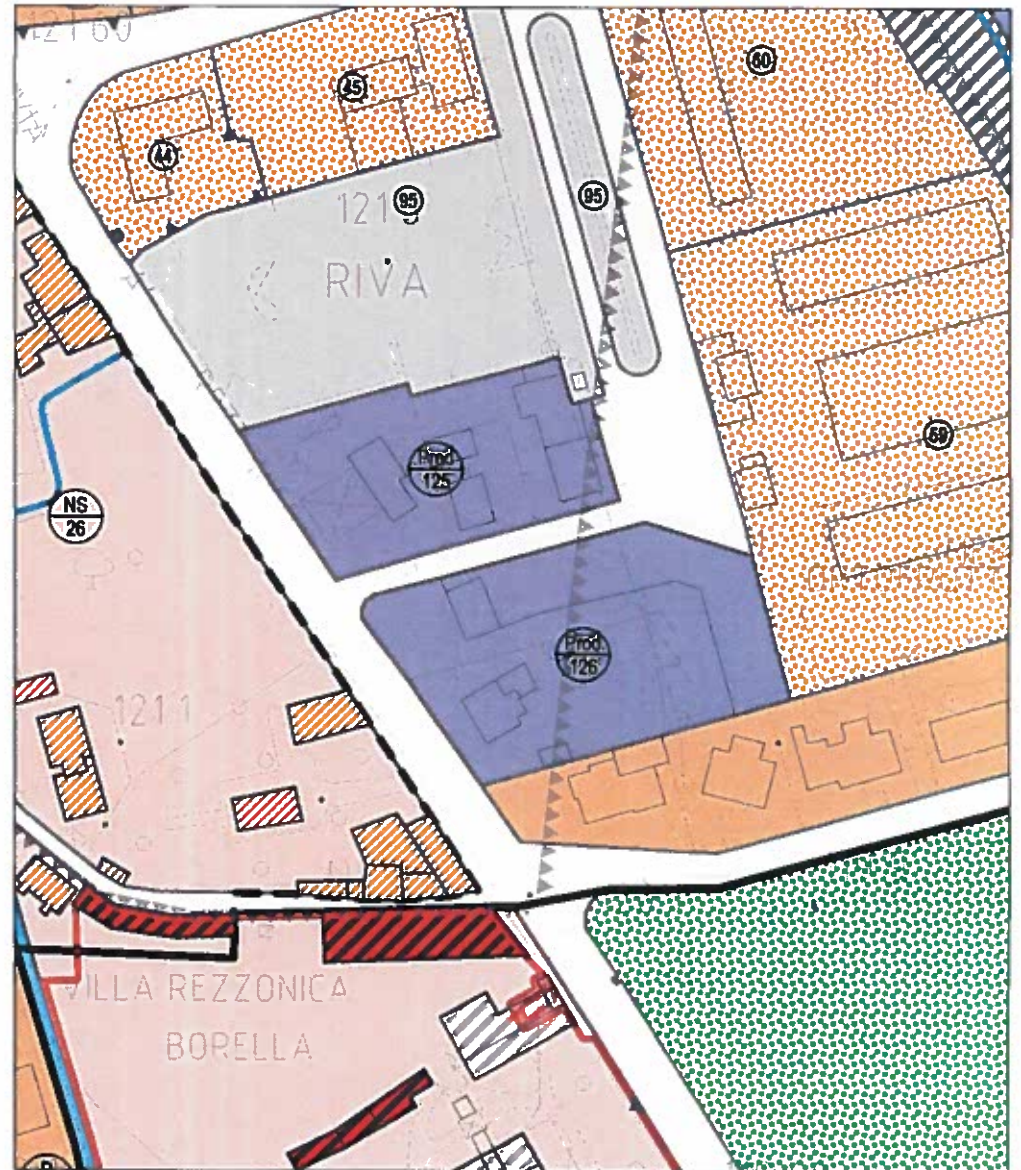
COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
Estratto Tavola 2.23 PI vigente

Richiesta n. 15
scala 1:2000



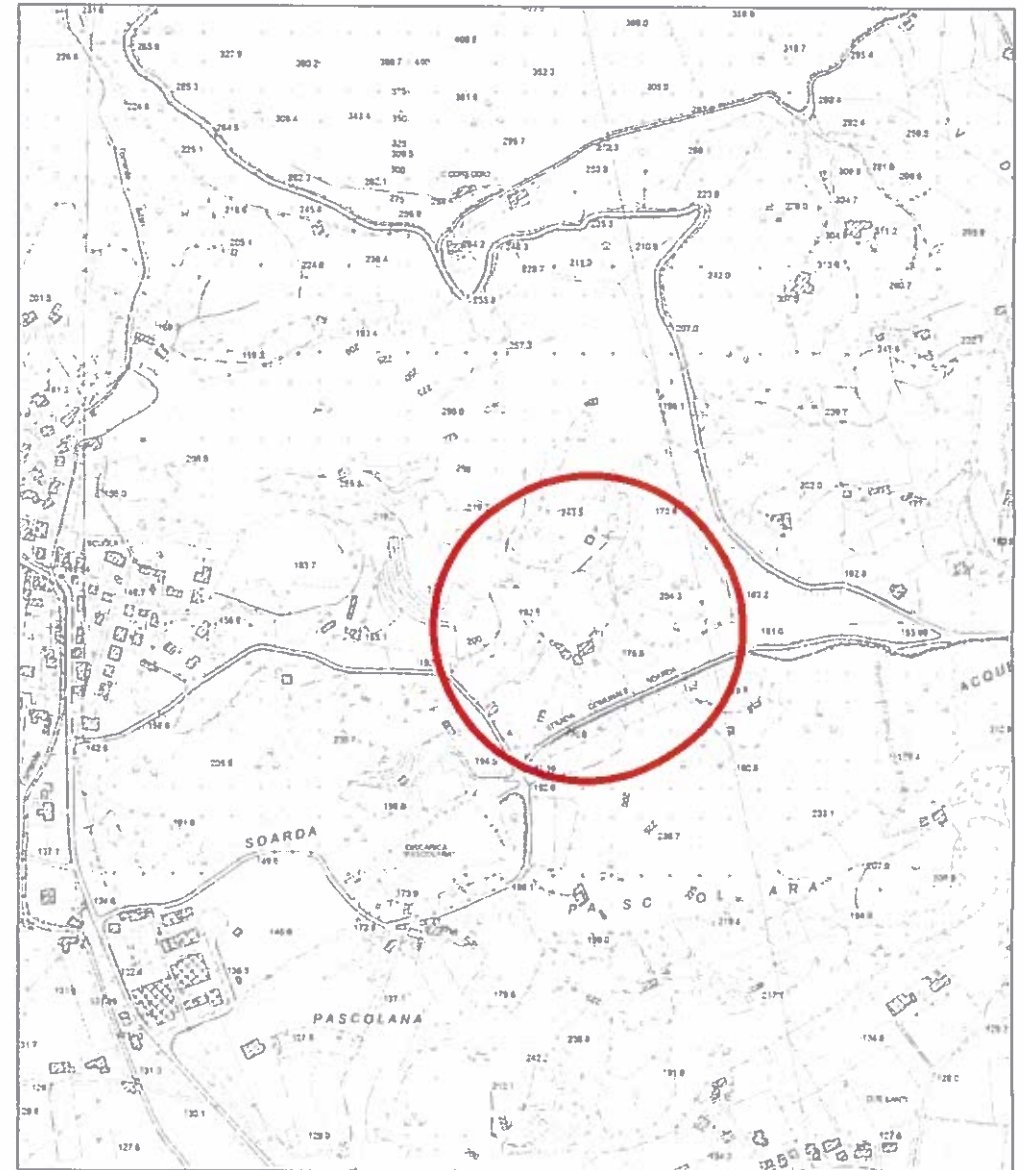
COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
Estratto Tavola 2.23 PI variante

Richiesta n. 15
scala 1:2000

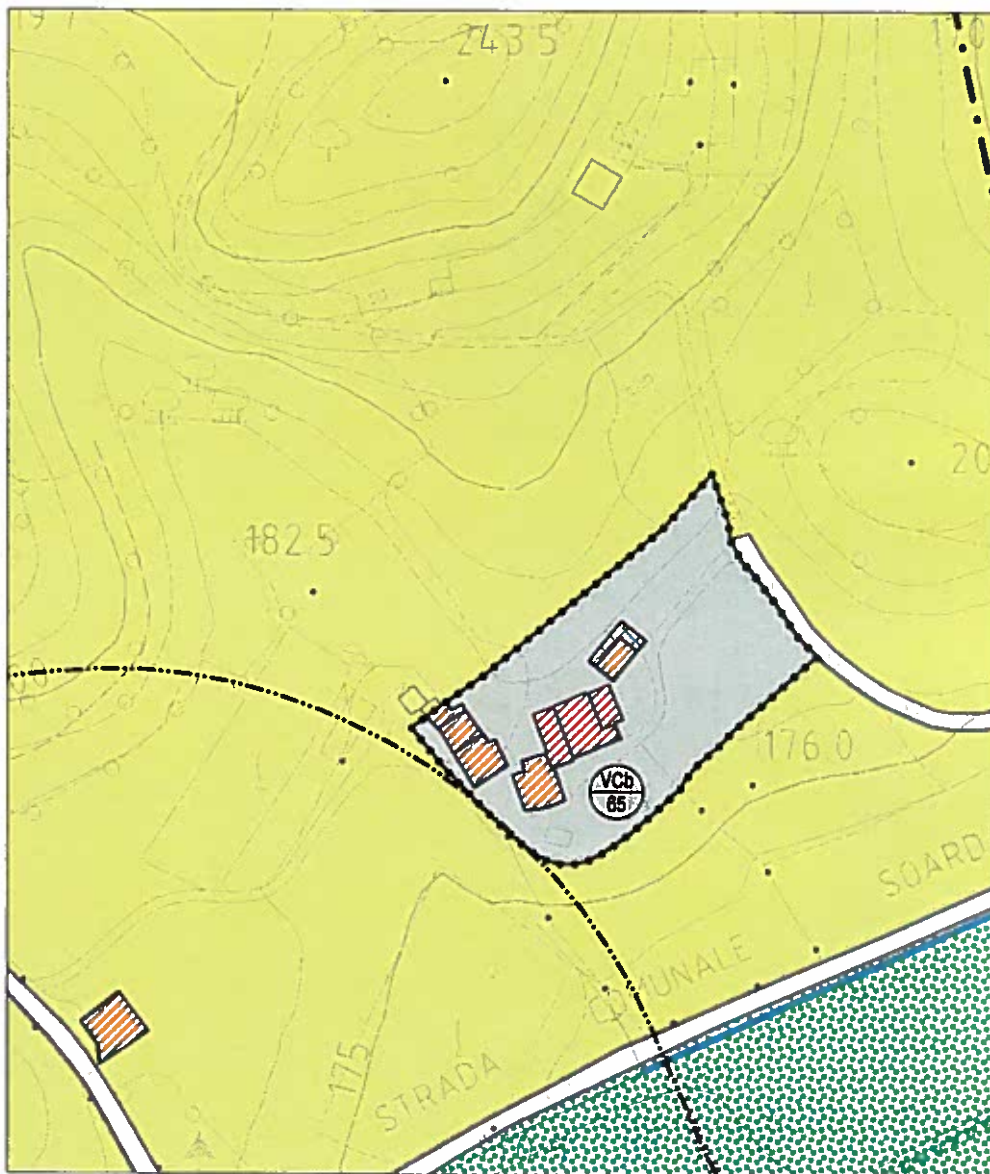
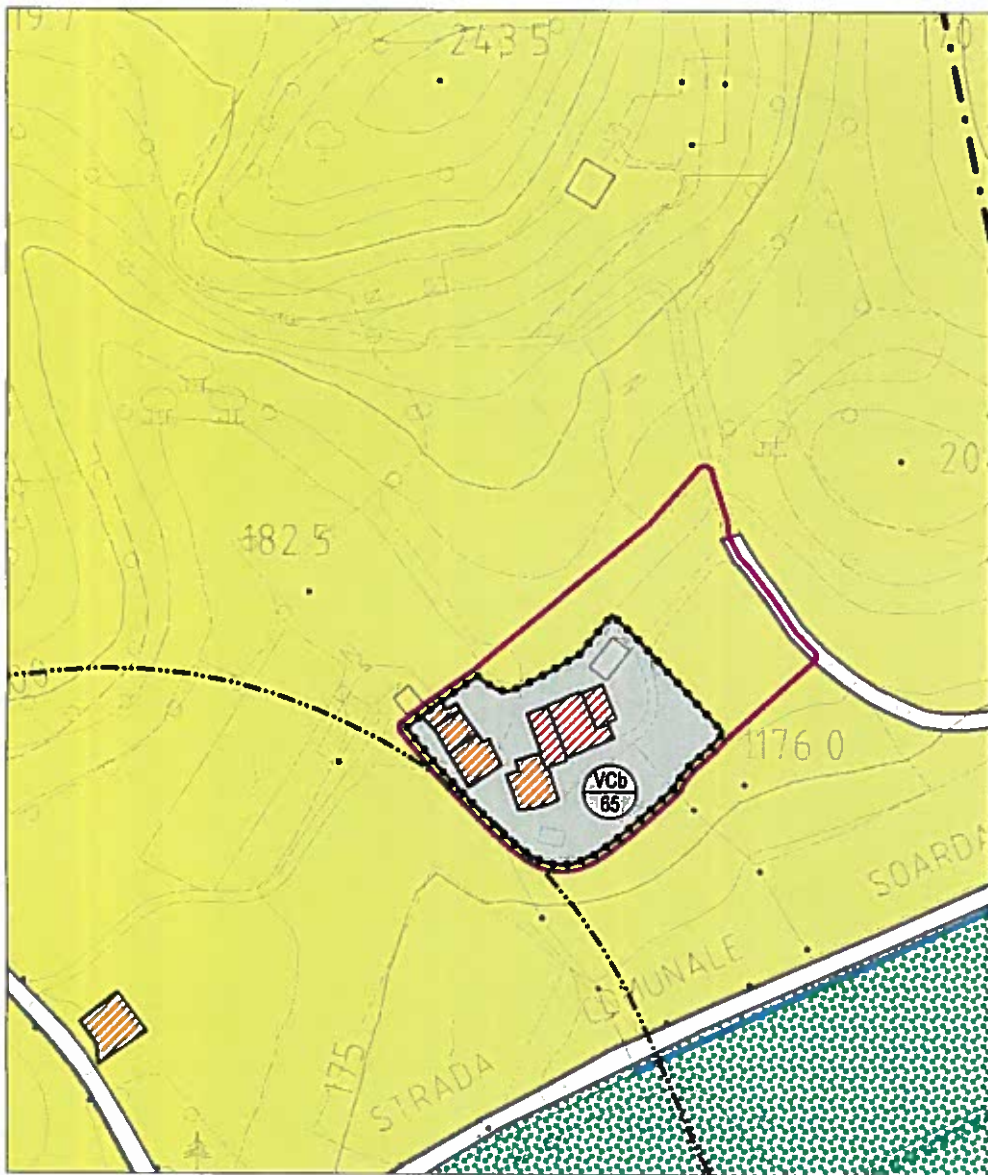


COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA
Inquadramento

Richiesta n. 35
scala 1:10.000



scheda n. 35



Confine comunale

Zone per funzioni residenziali

Zone di interesse architettonico ambientale

- Centro storico di pregio
- Nuclei storici minori
- Ville e complessi monumentali
- Superfici fondarie
- Aree di nuova edificazione con tipologie definite da pronunzio

Art. 25,26 e titolo IV

Verde di contesto

- Parchi, giardini o contesti di particolare valore ambientale e paesaggistico
- Aree di pertinenza funzionale e formate dall'edificio
- Aree a verde privato da conservare

Art 51 par. 4

Tipologie di intervento edifici esistenti di interesse storico e ambientale

- Categoria di valore 1
- Categoria di valore 1 - edifici vincolati ai sensi del Digs 42/04 - parte II
- Categoria di valore 2
- Categoria di valore 2 - edifici vincolati ai sensi del Digs 42/04 - parte II
- Categoria di valore 3
- Categoria di valore 5
- Ambiti dei beni culturali vincolati ai sensi del Digs 42/04 - parte II

Art. 25,26 e titolo IV

Zone residenziali

- Zone residenziali a intervento diretto
- Zone residenziali soggette a PUA

Art. 25,27,29

Art. 25,28,29

Zone per funzioni produttive

- Zone produttive a intervento diretto
- Zone produttive soggette a PUA
- Zone per strutture alberghiere a intervento diretto
- Zone per strutture alberghiere soggette a PUA
- Zone agro-industriali a intervento diretto
- Fasce di rispetto edifici produttivi
- Ambiti soggetti a procedura di Sportello Unico Attività Produttive
- Ambiti di coltivazione di cave

Art. 35

Art. 65

Art. 62

Zone per funzioni pubbliche



Aree per istituzioni

- 2 scuola materna
- 3 scuola elementare
- 4 scuola dell'obbligo
- 5 scuola superiore o specializzata
- 7 scuola professionale

Art. 39,40



Aree per attrezzature di interesse comune

- 9 chiese
- 10 centri religiosi e dipendenze
- 11 conventi
- 14 museo
- 15 biblioteca
- 16 centro culturale
- 17 centro sociale
- 18 sale fiabonzi, mostre ecc.
- 19 sede associativa
- 20 campo nomadi
- 22 teatro
- 25 orti comunali
- 27 case per anziani
- 28 casa assistenza diversamente abili
- 30 farmacia
- 32 centro sanitario potabulotoriale
- 33 casa di cura
- 34 ospedale
- 37 municipio
- 38 delegazione comunale
- 39 uffici pubblici in genere
- 43 carabinieri
- 44 pubblica sicurezza
- 45 vigili del fuoco
- 46 caserma
- 48 guardia di finanza
- 49 guardia forestale
- 52 ufficio postale
- 54 impianti telefonici
- 59 mercato
- 60 esposizioni e fiere
- 61 centro di ricerca privato
- 64 impianti gas
- 65 impianti en. elettrica
- 67 impianti depurazione
- 68 impianti incenerimento
- 69 impianti trattamento rifiuti
- 70 pubbliche discariche
- 71 piazzole ecologiche
- 72 area attrezzata sosta camper
- 73 stazione ferroviaria
- 74 stazione autobus extrurbane
- 75 stazione rifornimento e servizio
- 99 criteri

Art. 39,40



Aree per attrezzature sportive e verdi

- 82 area gioco bambini
- 83 giardino pubblico di quartiere
- 84 impianti sportivi non agonistici
- 85 impianti sportivi agonistici
- 86 area a parco
- 88 campi da tennis
- 89 piscine
- 91 percorsi attrezzati
- 93 palestre - palazz. dello sport
- 86/n aree a parco con prescrizioni

Art. 39,40



Aree per parcheggi

- 95 area parcheggio
- 95/n area parcheggio con prescrizioni

Art. 39,40

Ambiti soggetti a accordi, concertazioni, perequazione e crediti edilizi



Aree soggette ad accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R.11/2004

Art. 4



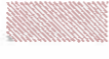
Aree soggette ad accordo pubblico-privato per aree da destinare a prima casa

Art. 4



Aree soggette ad accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R.11/2004 all'interno del Centro Storico di pregio

Art. 4



Terreni non idonei assoggettabili a credito edilizio

Art. 6

Zone per funzioni agricole



Zona agricola di montagna

Art. 36,37



Zona agricola di collina

Art. 36,37



Zona agricola umida

Art. 36,37



Zona agricola di pianura - spazi aperti di valore culturale

Art. 36,37



Zona agricola di pianura - spazi aperti del Brenta

Art. 36,37



Zona agricola di pianura

Art. 36,37



Zona agricola di pianura - direttrice della naturalità

Art. 36,37



Zona agricola "Parco delle rogge"

Art. 36,37,38

Plani Urbanistici Attivati



PUA obbligatori

Art. 28,29,31,32,34



PUA vigenti e confermati con zonizzazione interna non vincolante

Art. 64

Zone per la mobilità



Zona ferroviaria

Art. 42



Viabilità di progetto

Art. 41



Percorsi ciclo-pedonali di progetto

Art. 17,41

Fasce di rispetto



Aree fluviali ed acque superficiali

Art. 18,43



Fasce di in edificabilità in zona agricola

Art. 18



Elettrodotto - distanza di prima approssimazione

Art. 20



Cimiteri - fasce di rispetto

Art. 19



Discariche - fasce di rispetto

Art. 20



Depuratori - fasce di rispetto

Art. 20



Vincolo paesaggistico

Art. 5



Vincolo idrogeologico forestale

Art. 5

ASSEVERAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

ai sensi delle D.G.R.V. 3637 del 13/12 2002, D.G.R.V. 1322 del 10/05/2006 e D.G.R.V. 1841 del 19/06/2007

In merito alla valutazione di compatibilità idraulica prevista dalla Delibera Giunta Regionale del Veneto n. 3637 del 13 dicembre 2002 e successive per tutti gli strumenti urbanistici generali o varianti che comportino una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico, il sottoscritto dott. Massimo Milani, in qualità di progettista della "Variante n.4/2016 al Piano degli Interventi (P.I.)" con domicilio professionale presso il Comune di Bassano del Grappa in via Matteotti n.39;

CONSIDERATO

Che la Variante consiste nella riclassificazione di aree già trasformate o trasformabili dal punto di vista urbanistico per le situazioni di fatto, di correzioni e rettifiche cartografiche o di modifica dell'Abaco dei parametri stereometrici allegato al PI;

VISTO

Che la Variante nei casi di specifici sopra considerati non prevede incrementi di "carico urbanistico" rispetto ai parametri edificatori definiti dal PI vigente e non comporta modifiche alla contabilità della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) trasformabile;

ASSEVERA

Che la "Variante n.4/2016 al Piano degli Interventi (P.I.)" non comporta una diretta trasformazione del territorio e quindi non ne altera il regime idraulico. Pertanto si applicherà, ai fini della compatibilità idraulica, quanto approvato con il P.I. alle condizioni riportate nel parere appositamente espresso.

Bassano del Grappa, 11 luglio 2016

Il Progettista
dott. Massimo Milani



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Massimo Milani'. To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text 'COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA - VALLSINVOVA - S. ANTONIO' around the perimeter and a central emblem featuring a coat of arms with a crown and other heraldic symbols.

ASSEVERAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS

Si dichiara la non necessità della verifica di assoggettabilità alla VAS, ai sensi della DGR n. 1717 del 03/11/2013, allegato A, punto 5, lettera e) per le seguenti motivazioni:

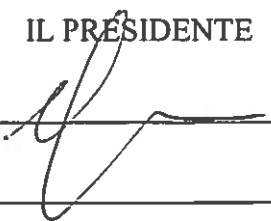
1. la Variante al PI consiste nella riclassificazione di aree già trasformate o trasformabili dal punto di vista urbanistico per le situazioni di fatto, di correzioni e rettifiche cartografiche, o di modifica puntuale alle norme e dell'Abaco dei parametri stereometrici allegato al PI e come tale non risulta da sottoporre a verifica di assoggettabilità;
2. il Rapporto Ambientale del P.A.T. vigente che ha considerato tutti gli effetti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi derivanti dalle azioni previste dal P.A.T. approvato con DGR n.4141/2207 è stato valutato con esito favorevole dalla Commissione Regionale Vas con Parere n.35 del 10.05.2007, pertanto la Variante al P.I. non è da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS in quanto meramente attuativa di scelte già compiute e completamente valutate in sede di valutazione del P.A.T., non andando a modificare i parametri urbanistici previsti dal P.A.T. stesso.

Il Progettista
dott. Massimo Milani

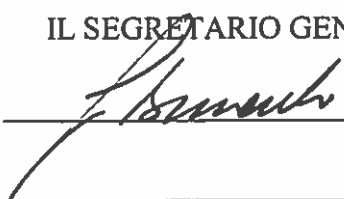


Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



Copia su supporto informatico, costituita da un esemplare e da numero _1_ allegati per complessive numero _20_ fasciate, conforme all'originale di documento formato dal Comune di Bassano del Grappa su supporto analogico, ai sensi dell'articolo 23 - ter del Decreto legislativo n. 82/2005.

Bassano del Grappa, 13 settembre 2016

*Firmato digitalmente dall'incaricato
Federica Peron*